Imprenditore picchiato nell’area di servizio, in manette due affiliati al clan Fabbrocino

Scritto da Red.
Giovedì 01 Giugno 2017 09:53



BAIANO – I carabinieri del nucleo investigativo del comando provinciale di Avellino hanno dato esecuzione a una ordinanza applicativa della misura cautelare in carcere e agli arresti domiciliari emessa dal Gip del Tribunale di Napoli, su richiesta della Direzione distrettuale antimafia, nei confronti di due soggetti residenti nel Baianese.

La misura cautelare è scaturita al termine di approfondite indagini effettuate a seguito di una denuncia presentata da un imprenditore turistico della provincia di Avellino; il quale rappresentava che due individui - forti dell'appartenenza al clan Fabbrocino - avevano tentato di estorcergli la somma di 15.000 euro, picchiandolo barbaramente all'interno di un'area di servizio del Baianese. Le immagini riprese dalle telecamere a circuito chiuso installate nella zona del distributore di carburanti hanno consentito agli inquirenti di ricostruire la vicenda, confermata anche dall'attività tecnica e documentale svolta dagli investigatori.

I reati contestati sono il tentativo di estorsione e le lesioni personali, aggravati dall'aver commesso i fatti avvalendosi della forza intimidatrice derivante dall'appartenenza alla famiglia Fabbrocino. Gli arrestati sono Felice Pannone, nato a San Paolo Belsito (Na) il 16 marzo 1990 e Michele Buonaiuto, nato ad Ottaviano (Na) il 23 febbraio 1958.